



# **PRINCIPALI AGENZIE STAMPA**

**Feneal Uil Roma**

**Infortunio mortale  
a Rebibbia/Ponte Mammolo**

**Roma, 26 aprile 2017**



## Feneal Uil Roma su incidente mortale sul lavoro a Ponte Mammolo-Rebibbia

(AGENPARL) – Roma, 26 apr 2017 – “Assistiamo con dolore all’ennesimo infortunio mortale sul lavoro in un cantiere Acea della nostra città. Il nostro cordoglio va ai familiari della vittima. Contestualmente apprendiamo di un secondo lavoratore rimasto folgorato a Velletri, fortunatamente salvato e trasferito in ospedale. Il prossimo 28 aprile si celebrerà la giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro, mentre siamo ancora una volta costretti a constatare che la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro continua ad essere assimilata ad un costo residuale da abbattere, in una sorta di spirale verso il basso esasperata dalla crisi” – così in una nota Agostino Calcagno della Feneal Uil Roma sull’incidente costato la vita questa mattina ad un operaio romano di 57 anni schiacciato da una gru in zona Ponte Mammolo/Rebibbia – “Il cantiere è per definizione un luogo di lavoro insidioso sul piano dei rischi e dei pericoli, pertanto la soglia di attenzione deve essere massima da parte di tutti gli attori in campo, così come molteplici devono essere le misure poste in atto. Perché l’Osservatorio sul lavoro di Roma Capitale continua ad essere fermo? E’ inaccettabile morire di lavoro in un Paese che si possa definire civile. La grave crisi economica ha esasperato oltremodo i pericoli cui sono esposti i lavoratori, in edilizia e non solo, si tratta di un’evidenza ben nota che però si preferisce continuare a far passare sotto soglia, così ogni giorno si fa la conta come in un bollettino di guerra. Un bollettino inaccettabile”.

Testata AGI

Data 26 aprile 2017

Tipologia agenzie stampa



**LAZIO**

# Incidenti lavoro: Feneal-Uil, un morto a Ponte Mammolo

(AGI) - Roma, 26 apr. - "Assistiamo con dolore all'ennesimo infortunio mortale sul lavoro in un cantiere Acea della nostra città'. Il nostro cordoglio va ai familiari della vittima. Contestualmente apprendiamo di un secondo lavoratore rimasto folgorato a Velletri, fortunatamente salvato e trasferito in ospedale. Il prossimo 28 aprile si celebrerà la giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro, mentre siamo ancora una volta costretti a constatare che la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro continua ad essere assimilata ad un costo residuale da abbattere, in una sorta di spirale verso il basso esasperata dalla crisi". Lo dice Agostino Calcagno della Feneal Uil Roma sull'incidente costato la vita questa mattina ad un operaio romano di 57 anni schiacciato da una gru in zona Ponte Mammolo/Rebibbia. "Il cantiere è per definizione un luogo di lavoro insidioso sul piano dei rischi e dei pericoli, pertanto la soglia di attenzione deve essere massima da parte di tutti gli attori in campo, così come molteplici devono essere le misure poste in atto. Perché l'Osservatorio sul lavoro di Roma Capitale continua ad essere fermo? È inaccettabile morire di lavoro in un Paese che si possa definire civile. La grave crisi economica ha esasperato oltremodo i pericoli cui sono esposti i lavoratori, in edilizia e non solo, si tratta di un'evidenza ben nota che però si preferisce continuare a far passare sotto soglia, così ogni giorno si fa la conta come in un bollettino di guerra. Un bollettino inaccettabile".(AGI)

Testata DIRE

Data 26 aprile 2017

Tipologia agenzie stampa



## **Incidenti lavoro: Feneal-Uil, un bollettino**

### **inaccettabile**

(DIRE) - Roma, 26 apr. - "Assistiamo con dolore all'ennesimo infortunio mortale sul lavoro in un cantiere Acea della nostra città'. Il nostro cordoglio va ai familiari della vittima. Contestualmente apprendiamo di un secondo lavoratore rimasto folgorato a Velletri, fortunatamente salvato e trasferito in ospedale. Il prossimo 28 aprile si celebrerà la giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro, mentre siamo ancora una volta costretti a constatare che la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro continua ad essere assimilata ad un costo residuale da abbattere, in una sorta di spirale verso il basso esasperata dalla crisi". Lo dice Agostino Calcagno della Feneal Uil Roma sull'incidente costato la vita questa mattina ad un operaio romano di 57 anni schiacciato da una gru in zona Ponte Mammolo/Rebibbia. "Il cantiere è per definizione un luogo di lavoro insidioso sul piano dei rischi e dei pericoli, pertanto la soglia di attenzione deve essere massima da parte di tutti gli attori in campo, così come molteplici devono essere le misure poste in atto. Perché l'Osservatorio sul lavoro di Roma Capitale continua ad essere fermo? È inaccettabile morire di lavoro in un Paese che si possa definire civile. La grave crisi economica ha esasperato oltremodo i pericoli cui sono esposti i lavoratori, in edilizia e non solo, si tratta di un'evidenza ben nota che però si preferisce continuare a far passare sotto soglia, così ogni giorno si fa la conta come in un bollettino di guerra. Un bollettino inaccettabile".

**Testata OMNIROMA**  
**Data 26 aprile 2017**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma - TOR SAPIENZA, FENEAL UIL: BOLLETTINO DI GUERRA INACCETTABILE**

(OMNIROMA) Roma, 26 APR - "Assistiamo con dolore all'ennesimo infortunio mortale sul lavoro in un cantiere Acea della nostra città. Il nostro cordoglio va ai familiari della vittima. Contestualmente apprendiamo di un secondo lavoratore rimasto folgorato a Velletri, fortunatamente salvato e trasferito in ospedale. Il prossimo 28 aprile si celebrerà la giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro, mentre siamo ancora una volta costretti a constatare che la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro continua ad essere assimilata ad un costo residuale da abbattere, in una sorta di spirale verso il basso esasperata dalla crisi". Così in una nota Agostino Calcagno della Feneal Uil Roma sull'incidente costato la vita questa mattina ad un operaio romano di 57 anni schiacciato da una gru in zona Ponte Mammolo/Rebibbia. "Il cantiere per definizione un luogo di lavoro insidioso sul piano dei rischi e dei pericoli - aggiunge - pertanto la soglia di attenzione deve essere massima da parte di tutti gli attori in campo, come molteplici devono essere le misure poste in atto. Perché l'Osservatorio sul lavoro di Roma Capitale continua ad essere fermo? E' inaccettabile morire di lavoro in un Paese che si possa definire civile. La grave crisi economica ha esasperato oltremodo i pericoli cui sono esposti i lavoratori, in edilizia e non solo, si tratta di un'evidenza ben nota che però si preferisce continuare a far passare sotto soglia, così ogni giorno si fa la conta come in un bollettino di guerra. Un bollettino inaccettabile".  
red